



www.trapaninostra.it



www.francescogenovese.net



www.trapaniantica.it

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale della nostra Città

Domenica 12 Aprile 2009

TRAPANI

GIORNALE DI SICILIA

FONDATO DA GIROLAMO ARDIZIONI

**ANIME SANTE DEL PURGATORIO.** Alle 14 accompagnato dalle marce funebri ha fatto il suo ingresso in chiesa l'ultimo gruppo: l'Addolarata

# Petali di fiori e lacrime sui «Misteri» Migliaia di fedeli al rientro delle vare

Il vescovo nel messaggio si scaglia contro l'illegalità «frutto dei disegni dell'organizzazione mafiosa»

**La lunga processione dei Misteri si è conclusa ieri alle 14, quando ha fatto rientro l'ultima vara nella chiesa Anime Sante del Purgatorio.**

Chiara Damiano

«È stata la più bella processione dei Misteri a cui ho assistito in dodici anni che sono a Trapani». Così il vescovo Francesco Miccichè ha commentato al termine della processione salutando alcuni fedeli che gli facevano gli auguri.

Come sempre carico di emozioni il rientro nella chiesa Anime sante del Purgatorio. A fare da cornice all'evento le tradizionali annacate, la musica della marce funebri, i petali dei fiori lanciati dai balconi, la luce e l'odore dei ceri votivi, ma soprattutto le lacrime sui volti di chi vive l'evento con sentimento e passione. Puntuali nelle varie fasi della processione i vari grup-

pi. Alle 8 circa il gruppo de «La separazione» ha dato il via al rientro in chiesa.

L'arrivo della ventesima vara, il simulacro di Maria Santissima Addolorata, è stato accolto con il lancio dal balcone di una delle abitazioni che si affacciano sulla piccola piazza del purgatorio di migliaia di bigliettini colorati. Su ognuno di essi una breve preghiera: «Maria, madre nostra, guida i nostri giovani», «Un petalo di un fiore è una preghiera del trapanese», «Santa madre di Dio noi confidiamo in te» e tante altre ancora.

Subito dopo il vescovo Francesco Miccichè ha letto il suo intervento a conclusione della processione. Queste le sue parole: «Resta, o Madre, accanto a ciascuno di noi, a tutti i trapanesi che vivono e amano questa città splendida per le sue bellezze naturali, per i suoi monumenti, per la sua storia civile e religiosa interessante e ricca. Città sul Golgota è la nostra Trapani impigliata nelle maglie della illegalità,



Il gruppo scultoreo Ecce Homo del ceto dei calzolari al rientro nella chiesa del Purgatorio FOTO SAVALLI

del malaffare frutto della delinquenza spicciola e dei più grandi disegni dell'organizzazione mafiosa. Città crocifissa è la nostra Trapani i cui i giovani non riescono a coltivare interessi alti e si crogiolano nel nulla del pensiero per mancanza di testimoni credibili ed educatori veri. Città sul Golgota è la nostra Trapani che non riesce a vivere la sua fede cattolica con consapevolezza e coraggio e si trascina nel qualunquismo che fa sponda alla superstizione e alla magia dimenticando la bellezza e la gioia del cristianesimo». Infine il capo della diocesi ha rivolto un ringraziamento «all'Unione Maestranze nella persona del suo presidente Leonardo Buscaino, a ciascuno dei consoli e a coloro che hanno curato questa solenne, bellissima e ordinata processione. Si è creata un'armonia d'intenti, un unicum che è stato bello a vedersi e ha caricato il nostro spirito di ottimismo e di speranza in un mondo lacerato da discordie e divisioni».